



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ANTONIO GRAMSCI"
 Via del Mezzetta, 7 – 50135 FIRENZE – Tel. 055/610.281 – Fax 055/608400
 Cod. Mecc. FIPS100007 - Cod. Fisc. 80031570486 – sito internet <http://www.liceogramsci.edu.it>
 e-mail: - fips100007@istruzione.it - pec: fips100007@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti: *	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	8
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	4
➤ borderline cognitivo	1
➤ altro	7
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socioeconomico	
➤ linguistico-culturale	10
➤ disagio comportamentale/relazionale	11
➤ altro	10
Totali	84
% su popolazione scolastica	11,2 %
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	sì/no
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, stranieri)		Sì (disabilità; DSA/BES)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

*i dati sono riferiti all’anno scolastico 2021/22

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	sì/no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:		
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Punti di forza e di criticità rilevati

Punti di forza

La scuola dimostra di poter far fronte al bisogno di inclusività in vari modi:

- messa a punto di strategie organizzative efficienti, compatibilmente con le risorse offerte dalla struttura scolastica e dal territorio per l'accoglienza di disabili e stranieri;
- utilizzo delle risorse del territorio (comune, ASF, USR, cooperative sociali e mediatori linguistici) in rapporto alle disponibilità e ai bisogni dei singoli casi;
- attivazione del sostegno all'interno della scuola come richiesto al CSA;
- costituzione del gruppo GLI che si occupa del monitoraggio e della valutazione degli interventi;
- presenza di referenti BES che raccolgono segnalazioni, organizzano gli interventi, seguono l'andamento degli stessi, tengono i rapporti con le risorse del territorio coinvolte, in rapporto con i bisogni;
- presenza di un docente che cura la fase di transizione tra la scuola media inferiore e la scuola superiore, per mezzo di rapporti diretti con le famiglie che ne fanno richiesta, con la partecipazione all'ultimo PEI dell'alunno disabile nella scuola media, e con laboratori specifici di accoglienza/orientamento;
- presenza di 3 docenti per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri che lavorano al rafforzamento della padronanza della lingua italiana in accordo con i consigli delle classi in cui gli alunni vengono inseriti;
- presenza di due docenti referenti per gli alunni con DSA e BES, che seguono l'iter della certificazione e della stesura dei PDP necessari insieme con i Consigli delle classi interessate;
- presenza di un docente referente formato per i casi di bullismo affiancato da una commissione;
- presenza di uno sportello di ascolto e consulenza psicologica;
- predisposizione di percorsi formativi inclusivi nelle classi in cui se ne evidenzia la necessità;
- presenza dell'insegnamento di italiano L2 avanzato, visto il numero di studenti stranieri in difficoltà per lo studio di materie teoriche;
- realizzazione di attività di *peer education*;
- realizzazione di progetti interni che prevedono il coinvolgimento degli alunni che frequentano l'aula multidisciplinare (Progetto autonomia: Piscina, Orto, Vado a vivere da solo);
- realizzazione di progetti finanziati da fondi europei e/o offerti dal territorio e finalizzati allo sviluppo delle competenze di base e all'inclusione scolastica;
- realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e comportamenti a rischio;
- adozione, in via sperimentale, del nuovo modello di PEI, basato su classificazione ICF a seguito di formazione interna del gruppo di docenti di sostegno;
- predisposizione e realizzazione di PCTO interni alla scuola per gli allievi con disabilità.

Punti di criticità e loro superamento

Per la natura stessa del liceo, scuola a forte impronta teorica, occorre potenziare ulteriormente la didattica inclusiva attraverso attività laboratoriali sia del gruppo classe, sia aperte a tutti gli alunni della scuola, volte all'integrazione e alla socializzazione, sia specifiche per alunni stranieri, o con

disabilità, volte a esplicitare le attitudini e le potenzialità individuali (anche in rete).

Si propone di migliorare la programmazione delle singole materie alla luce dei bisogni, ma anche delle risorse offerte dagli alunni stranieri.

Si prevede di realizzare:

- durante i primi mesi dell'anno scolastico, uscite didattiche rivolte alle classi prime con il doppio scopo di approfondire la conoscenza del territorio circostante e incentivare la conoscenza e la coesione del gruppo classe appena formatosi;
- azioni di miglioramento degli spazi di apprendimento, sia interni che esterni;
- promozione di attività che incentivino la partecipazione democratica degli studenti nella comunità scolastica;
- potenziamento di progetti di incentivazione all'auto-aiuto nello studio pomeridiano;
- un corso intensivo di italiano per studenti non italo-foni prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- visto il numero di studenti stranieri in difficoltà per lo studio di materie teoriche, incremento dell'insegnamento di italiano L2 avanzato con più docenti di aree disciplinari diverse;
- ripresa e potenziamento dell'attività di costruzione di mappe concettuali;
- formazione specifica sulla nuova modulistica dei PEI rivolta all'intero collegio docenti;
- il potenziamento del coinvolgimento degli alunni alle lezioni curricolari attraverso la proiezione di immagini sulla LIM o su *tablet*;
- laboratori musicali.

Si ritiene importante continuare a lavorare per un miglioramento della comunicazione sia nello scambio di informazioni fra i docenti, sia con le famiglie degli alunni con BES, soprattutto in entrata, chiarendo meglio le loro aspettative, il ruolo e i limiti dei PDP e specificando con ulteriori dettagli le indicazioni didattiche, rapportandoci anche con le risorse del territorio. Verrà proposto ai docenti con alunni BES nel corso dell'intero anno scolastico un monitoraggio della rispondenza del PDP.

Si auspica la prosecuzione della formazione specifica di tutti i docenti dell'istituto sulla didattica inclusiva, nonché una formazione specifica per i docenti assunti sul sostegno e privi di specializzazione. Si ritiene utile l'attuazione di lezioni specifiche per gli studenti con BES, sull'uso degli strumenti didattico-compensativi.

Si propone di incrementare la collaborazione con le famiglie degli alunni stranieri per gli aspetti linguistici e culturali, introducendo anche la figura del mediatore linguistico culturale. Una modalità pratica per migliorare la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri sarebbe quella di mettere sul sito della scuola una sintetica informazione sul PTOF anche in altre lingue.

Sulla scia delle esperienze positive dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivate negli scorsi anni scolastici che hanno coinvolto anche l'ambito sociale, si auspica per il prossimo anno un incremento di tali attività in questa direzione, individuando sul territorio associazioni ed enti del Terzo Settore disponibili a collaborare con la scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2022

Approvato dal Collegio dei docenti in data 17/06/2022